

GIOVANNI 1:42

La **VERSIONE NUOVA RIVEDUTA 1994** traduce **Giovanni 1:42** nel seguente modo: “e lo condusse da Gesù. Gesù lo guardò e disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; tu sarai chiamato **Cefa**» (che si traduce «**Pietro**» [greco: *petros*])”.

In greco (lingua originale del Vangelo), il nuovo nome dato da Gesù all’apostolo Simone, cioè *petros*, ha il significato di “sasso, ciottolo, frammento di roccia, pietra”: è cioè il nome di una cosa e non un nome di persona, e rappresenta la traduzione in greco della parola aramaica ‘*Cefa*’ usata da Gesù per designare Simone. Il nome italiano “Pietro”, l’inglese “Peter”, lo spagnolo “Pedro”, e altre traduzioni similari del termine greco *petros* non hanno alcun significato e sono totalmente inventati.

Simone è ‘*petros*’ (cioè un sasso mobile, un ciottolo, una pietra o un frantume di roccia); Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente, è invece la ‘*petra*’ (cioè la roccia, simbolo di solidità incrollabile), su cui è edificata la Sua chiesa: “E io altresì ti dico, che tu sei un **sasso** [greco: *petros*], e sopra questa **roccia** [greco: *petra*] io edificherò la mia chiesa” (Matteo 16:18). Si veda anche 1Corinzi 10,4: “e tutti bevvero la medesima bevanda spirituale, perché bevevano dalla **roccia** [greco: *petra*] spirituale che li seguiva; ora **quella roccia** [greco: *petra*] **era Cristo**”.

Posto che la parola greca ‘*petros*’ è il nome di una cosa e non un nome di persona, e rappresenta la traduzione in greco della parola aramaica ‘*Cefa*’ (lett. *frammento di roccia*), non è corretto tradurre Giovanni 1:42 nel seguente modo: “tu sarai chiamato **Cefa**» (che si traduce «**Pietro**»))”, come fanno la Nuova Riveduta e molte altre versioni bibliche, italiane e straniere.

Risulta, invece, corretta la traduzione di **Giovanni 1:42** contenuta nella **VERSIONE NUOVA DIODATI**: “lo condusse da Gesù. Gesù allora, fissandolo, disse: «Tu sei Simone, figlio di Giona; tu sarai chiamato **Cefa** che vuol dire: **sasso**».”